



Comunale con atto n°40 del 6 Giugno 1983, era stato approvato il progetto redatto dall'Ing. Arch. Francesco Diana riguardante i lavori suddetti; considerando che per la realizzazione dell'opera era necessario espropriare immobili di proprietà privata in Catasto terreni di Modica; visti gli atti conseguenziali, le leggi relative e la delibera di G.M. del 24 Marzo 1984 n°695 esecutiva ope legis con la quale era stato autorizzato ad emettere l'ordinanza stessa; ordinò procedersi all'occupazione temporanea ed urgente degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera citata, quali risultavano dall'allegato piano particellare di espropriazione ed il 30 Maggio 1984 si immise nel possesso dei beni stessi ai sensi della legge 3 Gennaio 1978 n°21.-

Su segnalazione degli istanti, l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Ragusa, con provvedimento n°8252 del 3 Luglio 1985, ordinò a (

e ; o di eseguire tutti i lavori atti a ripristinare allo stato quo ante il terreno latitante l'argine destro del torrente Modica-Scicli o Pozzo Grotta per tutta la striscia di mt. 10.00 di larghezza entro la quale erano vietati i lavori di sbancamento dagli stessi eseguiti, con l'assegnazione del termine di giorni 90 dalla notifica.-

melo, con ricorso 16 Ottobre 1985 al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, impugnano, chiedendone l'annullamento, il provvedimento succitato e la nota dello stesso Ingegnere Capo del Genio Civile di Ragusa del 5 Luglio 1985, gruppo 1/B, prot. n° 8252/8859.-

Detto giudizio, nel quale si sono costituiti, controricorrendo, gli esponenti e l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Siciliana, è tutt'ora in corso.-

Recentemente il Comune di Modica ha fatto redigere dal geom. S. Frugoni altro progetto, per un importo di £. 480.000.000, relativo ai lavori di sistemazione a parcheggio ed a verde dell'area coperta del torrente "Passo Gatta", compresa tra la via Marchesa Tedeschi ed il ponte Mulinelli.- Tale progetto, approvato dalla Commissione Edilizia con verbale n° 153 del 14 Aprile 1987, interessa tutte le aree espropriate, per una larghezza che varia da tre a quattro metri.- Recentemente, però, i lavori di costruzione del muraglione di contenimento e del relativo riempimento si sono arrestati, inspiegabilmente, in corrispondenza del suolo, pure espropriato, di proprietà di

zo, e: , sito in Modica tra le vie Fontana, Pozzo Grotta e l'alveo del torrente Modica-Scicli, in Catasto alla partita 26783, fo

glio 171, part. 9893 ed alla partita 28980, foglio 172, part. 9892. - I ricorrenti, insospettiti dall'arresto dei lavori, dai diversi sopralluoghi compiuti da tecnici, anche del Comune, da Legali ecc, fatte eseguire delle indagini presso gli uffici competenti, sono venuti a conoscenza della esistenza di un progetto di variante, al progetto originario redatto dall'Ing. Ar. Francesco Diana, col quale il Comune di Modica, al posto del muraglione e del relativo riempimento nello stacco di suolo di proprietà , intende costruire una passerella pedonale a sbalzo, della larghezza di mt. 1.50, incastata nel muro d'argine della copertura del torrente. - Tale passerella, oltre ad essere in totale difformità al progetto originario ed all'espropria del suolo, costituisce una strozzatura del traffico pedonale proprio nell'incrocio col ponte Mulinello e soprattutto una disparità di trattamento nei confronti dei ricorrenti, i quali hanno avuto occupate, dal Comune di Modica, per intero, le aree espropriate, demolite case ecc. -

Tutto ciò denuncia un interesse privato da parte del Comune di Modica, i cui provvedimenti dovrebbero corrispondere all'esigenza d'imparzialità sancita nello art. 97 della Costituzione, diretto a favorire i sigg.